

Lecce, 08 aprile 2021

Prot n. 27 / S.R.

Al **Dott. MARTONE Giuseppe**
Provveditore Regionale Dell'Amministrazione Penitenziaria
BARI

E.p.c.

Al **Dott.ssa RUSSO Rita**
Direzione della Casa Circondariale
LECCE

Al **Dr. SANTINI Roberto**
Segretario Generale SiNAPPe
ROMA

Oggetto: Gestione del personale impiegato nelle traduzioni "Collaboratori".

Egregio Provveditore,

giunge voce a codesta O.S. notizie riguardanti la gestione del personale impiegato nelle traduzioni di detenuti cosiddetti "Collaboratori".

Un genere di Traduzione sulle quali l'Amministrazione ha investito, formando con relativo corso il personale del N.I.T.P. su eventuali criticità che il servizio potrebbe comportare.

A tal senso, crediamo quindi che sia più consono impiegare per tali traduzioni, solo il personale del N.I.T.P. con la formazione idonea acquisita tramite corso effettuato con l'Amministrazione Penitenziaria e non impiegare il personale sottratto dagli uffici come avviene di solito, che invece potrebbe essere impiegato in situazioni di emergenza come visite urgenti in ospedale, ecc..

In assenza improvvisa del personale di polizia penitenziaria correttamente formato, nell'ottica di dover impiegare con urgenza il personale per la traduzione dei cosiddetti Collaboratori si ritiene giusto impiegare il personale del N.I.T.P. che ha più esperienza nella mansione.

Certi della rilevanza che voglia accordarsi alla presente, in attesa di riscontro si coglie l'occasione per porgerle distinti saluti.

Il Segretario Nazionale SiNAPPe
Stefano NETTI

